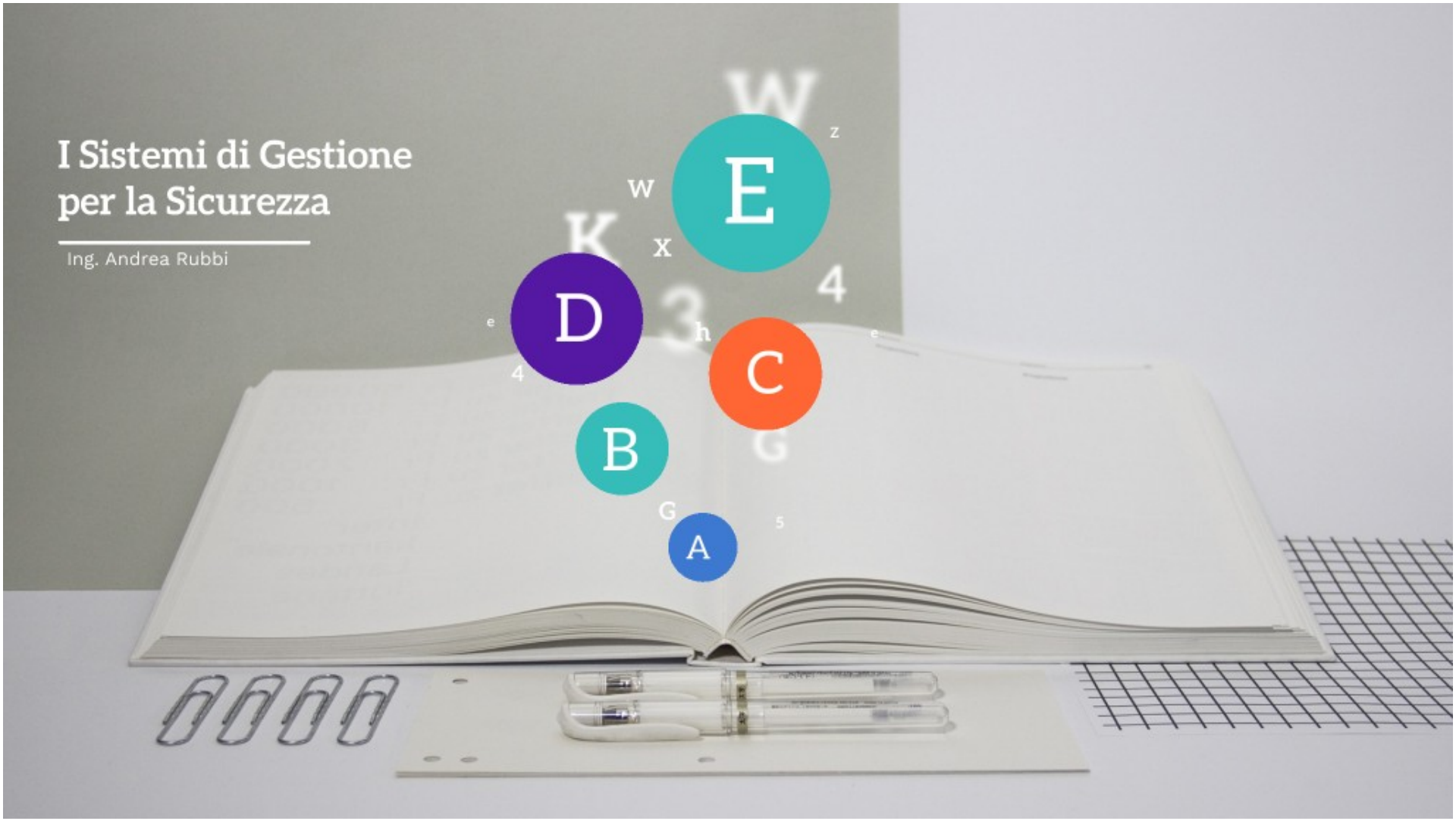
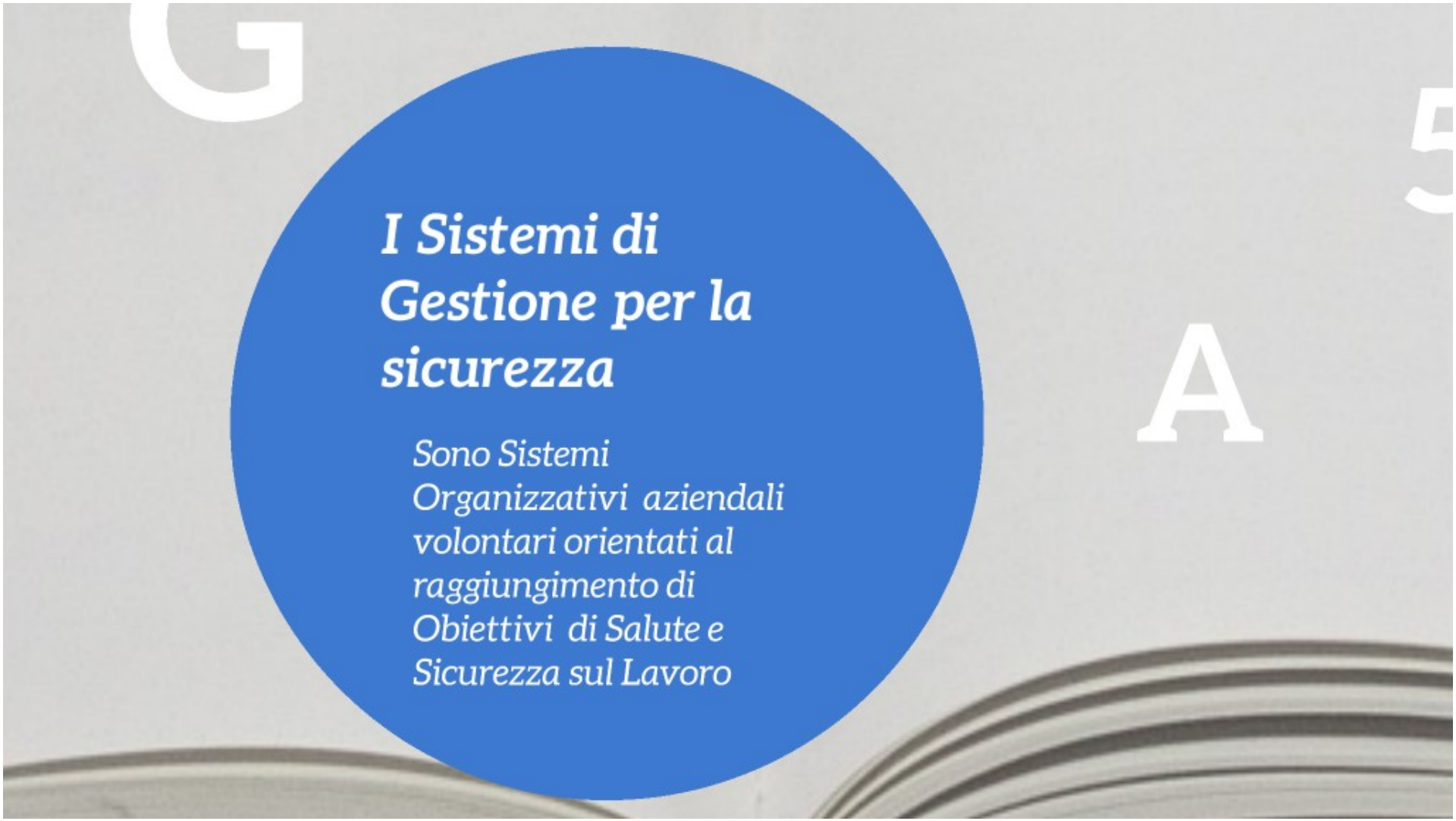

I Sistemi di Gestione
per la Sicurezza
Ing. Andrea Rubbi
E
D
C
B
A


I Sistemi di Gestione per la sicurezza
Sono Sistemi Organizzativi aziendali volontari orientati al raggiungimento di Obiettivi di Salute e Sicurezza sul Lavoro

Perchè sono Importanti?

Rappresentano uno strumento efficace verso il miglioramento della Sicurezza in Azienda.

Nascono come approccio "aziendale" alla Sicurezza sul lavoro.

La loro validità è riconosciuta dal Legislatore Italiano ed Europeo.

Il Decreto Legislativo 81/2008

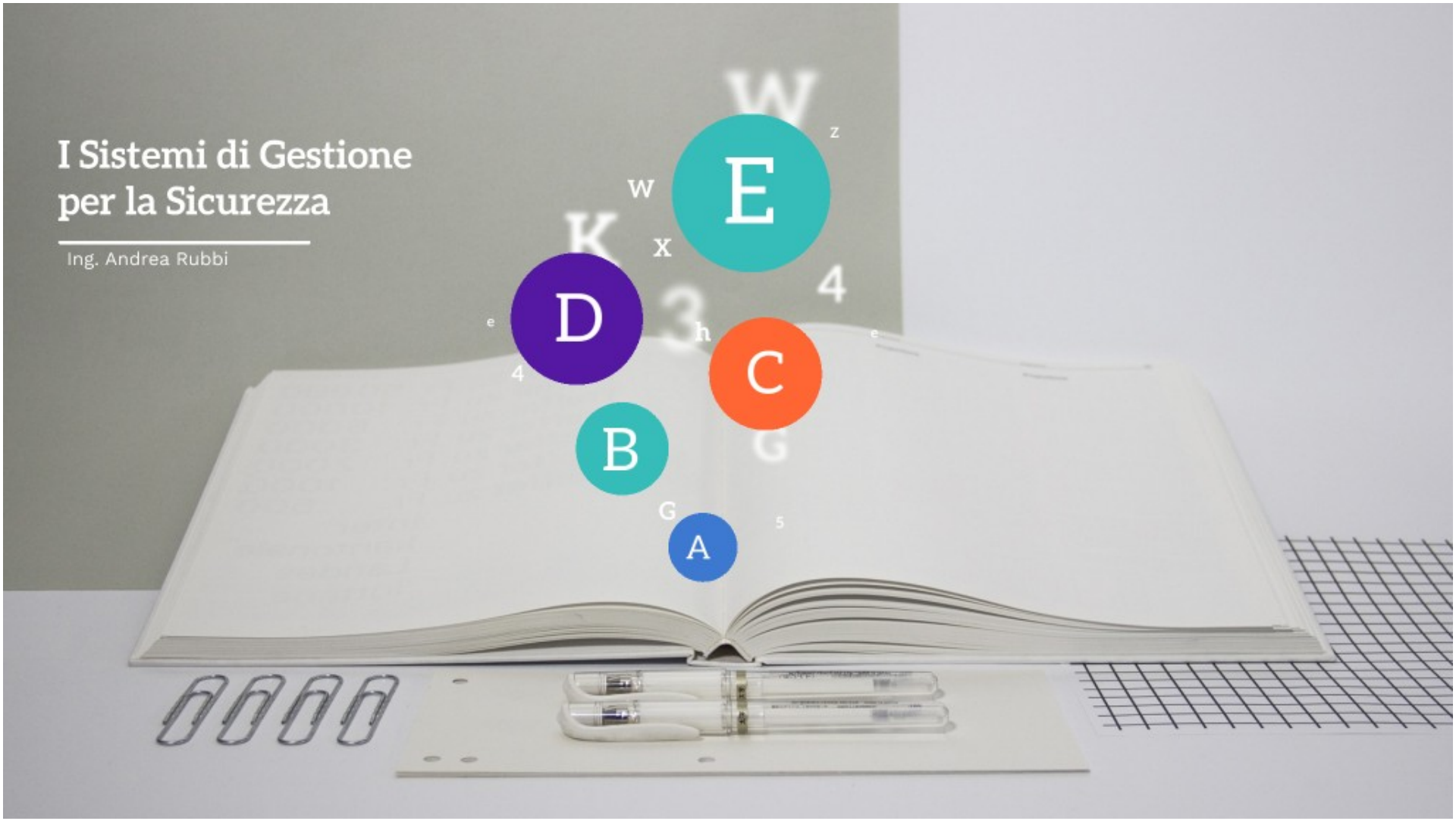
TITOLO I - PRINCIPI COMUNI D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81

- *Art. 2, co. 1, lett. h)* - *Art. 6, co. 8, lett. f)* - *Art. 26, co. 3* - *Art. 96, co. 2* - *Art. 236, co. 4* - *ALL. XVII, punto 1, lett. b)*

Articolo 30 - Modelli di organizzazione e di gestione

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231(N), deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.


I Sistemi di Gestione
per la Sicurezza
Ing. Andrea Rubbi
E
D
C
B
A

Orientamento al Miglioramento Continuo
Il SGSL è ispirato al CICLO PDCA o di DEMING

POLITICA DELLA SICUREZZA

La Politica della Sicurezza rappresenta il PRIMO PASSO del SGSL.
La Direzione aziendale fissa il proprio impego a porre la Sicurezza al centro delle attività aziendali.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Vengono definiti in maniera chiara e condivisa i COMPITI e le RESPONSABILITA' legate alla Sicurezza ad ogni livello.

STRUTTURA DEL SGSL

A partire dalla Valutazione dei Rischi, ogni ATTIVITA' o PROCESSO aziendali rilevanti per la Sicurezza ed Igiene del Lavoro vengono definiti e descritti in:

- Procedure
- Istruzioni
- Registrazioni
- Informazioni documentate.

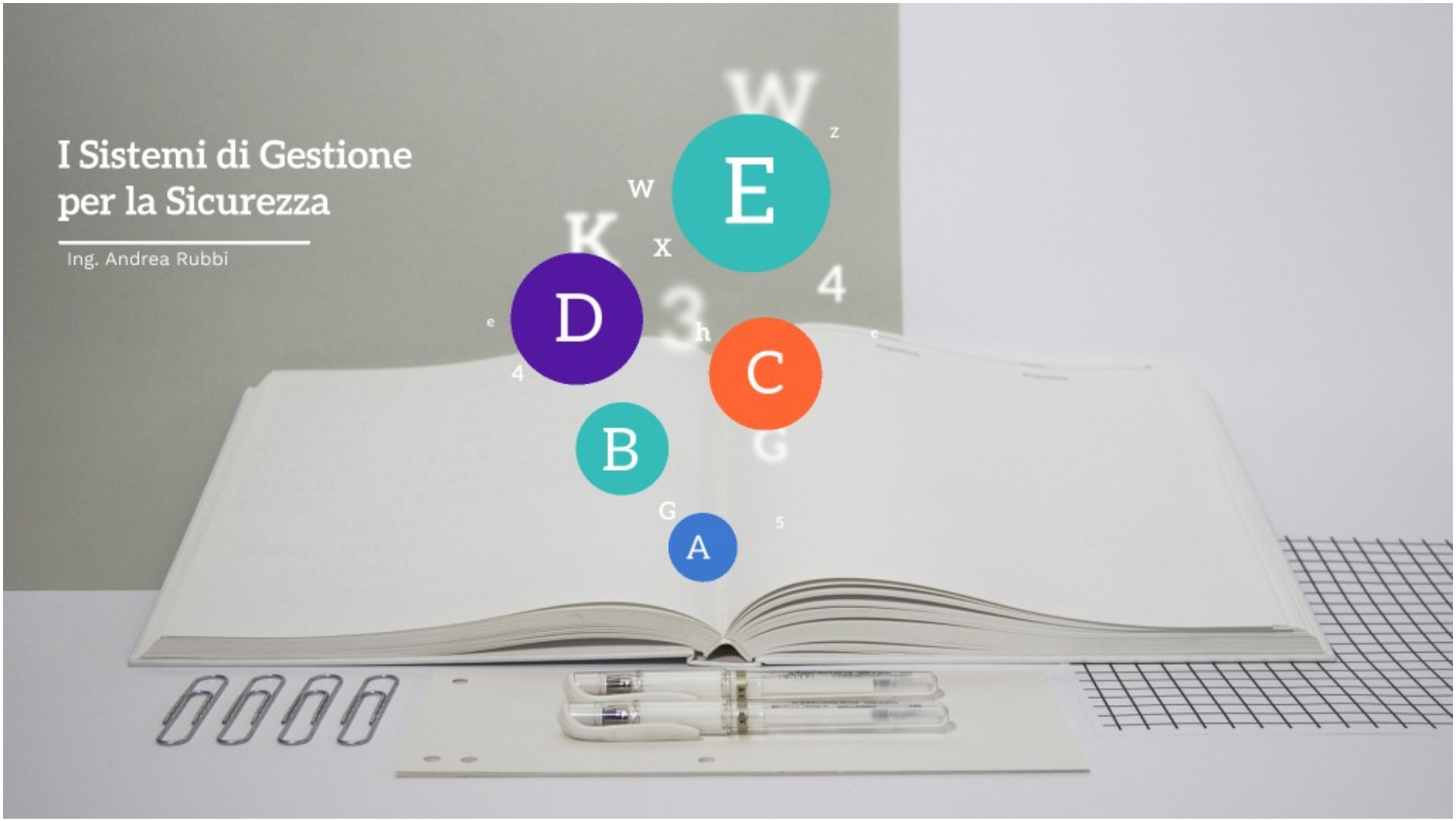
CONTROLLI DEL SGSL

Come ogni Sistema Organizzativo, anche il SGSL prevede delle attività di "CHECK". Generalmente i livelli di controllo sono almeno 2:

- controllo operativo
- audit di sistema.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

Oltre all'obiettivo "minimo" della CONFORMITA' LEGISLATIVA, il SGSL deve darsi degli obiettivi di miglioramento nel tempo.
Gli obiettivi si traducono in un progressivo aumento del livello di Sicurezza per i lavoratori


I Sistemi di Gestione
per la Sicurezza
Ing. Andrea Rubbi
E
D
C
B
A

I modelli di
SGSL sul
mercato

BS OHSAS 18001:2007

Rappresenta attualmente il modello più diffuso a livello Mondiale.
E' uno standard inglese (emesso dal British Standard Institute).

E' un modello "certificabile".

Verrà ritirato nel Marzo 2021, dopo un periodo di 3 Anni di coesistenza con la norma ISO 45001

Linee Guida UNI INAIL 2001

Rappresenta un modello esclusivamente italiano di Sistema di Gestione per la Sicurezza.

Non sono un modello "certificabile".

Sono riconosciute come validità sia dal D.Lvo 81/08 che dall'INAIL ai sensi della RIDUZIONE del PREMIO ASSICURATIVO (Modello OT24)

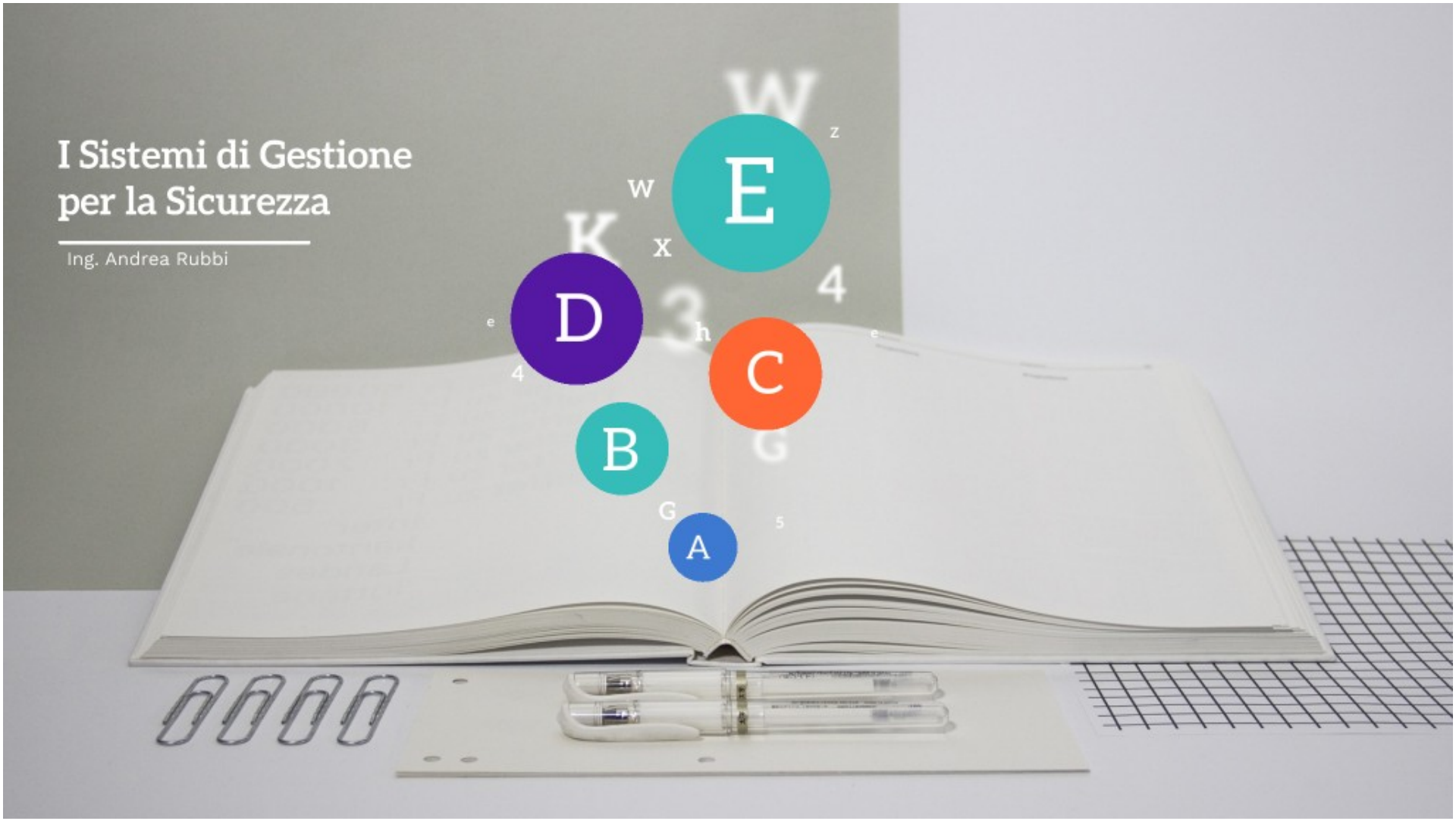
UNI EN ISO 45001:2018

Rappresentano la NOVITA' nei Sistemi di Gestione della Sicurezza.
Rappresenta lo standard Mondiale destinato a prendere il posto della attuale OHSAS 18001

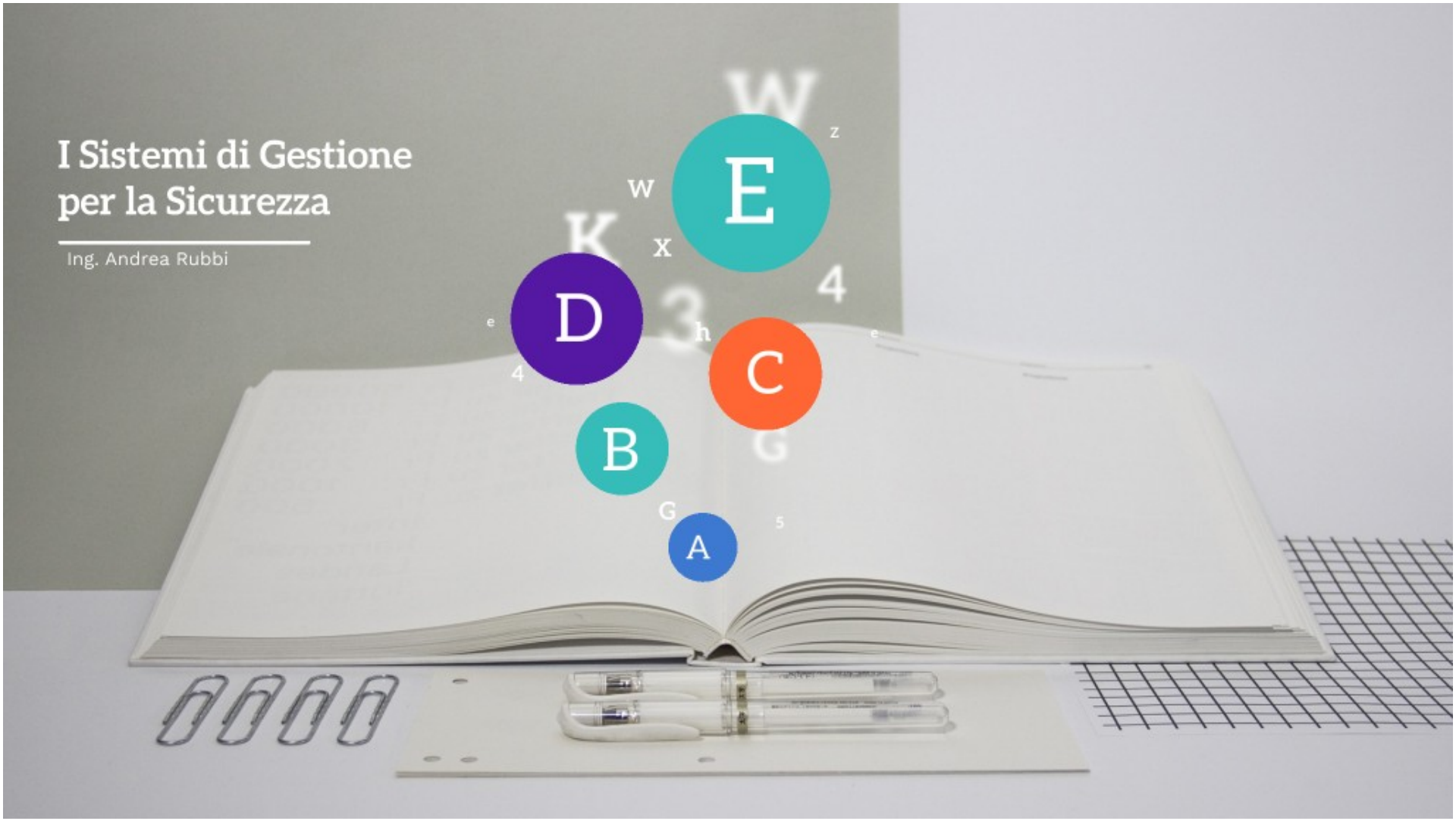
Sono un modello "certificabile".

Avranno gli stessi benefici per la Riduzione del Premio delle OHSAS 18001

Sono "allineate" ed integrabili con ISO 9001 e ISO 14001.


I Sistemi di Gestione
per la Sicurezza
Ing. Andrea Rubbi
E
D
C
B
A

e
Vantaggi dei SGSL
• Riducono INFORTUNI e MALATTIE PROFESSIONALI
• Assicurano la COMPLIANCE in materia di obblighi di Sicurezza
• Rappresentano un MODELLO ESIMENTE ai fini del D.Lvo 231
• Permettono la riduzione del PREMIO INAIL (OT24)
4


I Sistemi di Gestione
per la Sicurezza
Ing. Andrea Rubbi
E
D
C
B
A

Z
W
A
Your title here
X
Sistemi per la Protezione dei DATI PERSONALI
Gli adempimenti del Nuovo GDPR (Regolamento 679/2016) richiamano un SISTEMA DI GESTIONE

Privacy

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 21 Marzo 2018 ha approvato il Decreto Ministeriale che recepisce definitivamente il GDPR.
Dal 25 Maggio 2018 il Decreto Legislativo 196/2003 sarà abrogato.

Cosa comporta questo passaggio ?

Il testo del GDPR sarà il principale riferimento per la gestione dei Dati personali in tutti i paesi europei.
Per l'Italia rimarranno valide le DISPOSIZIONI del GARANTE per la PRIVACY.
Sono inoltre previste nei prossimi mesi nuova indicazioni per l'applicazione del GDPR stesso.

GDPR - PRIVACY PRINCIPALI NOVITA'

PRIVACY BY DEFAULT

Art. 25 – 2 Privacy e sicurezza garantite per default nel disegno del prodotto o servizio

REGISTRO TRATTAMENTI

Art. 30

Organizzazioni con oltre 250 dipendenti

Organizzazioni che trattano particolari categorie di dati, quali:
dati genetici e biometrici
dati concernenti la salute, la vita sessuale, l'orientamento sessuale

Organizzazioni che trattano dati relativi a condanne penali

Organizzazioni che effettuano trattamenti non occasionali che possono comportare rischi per i diritti e le libertà dell'interessato

VALUTAZIONE D'IMPATTO – Art. 35

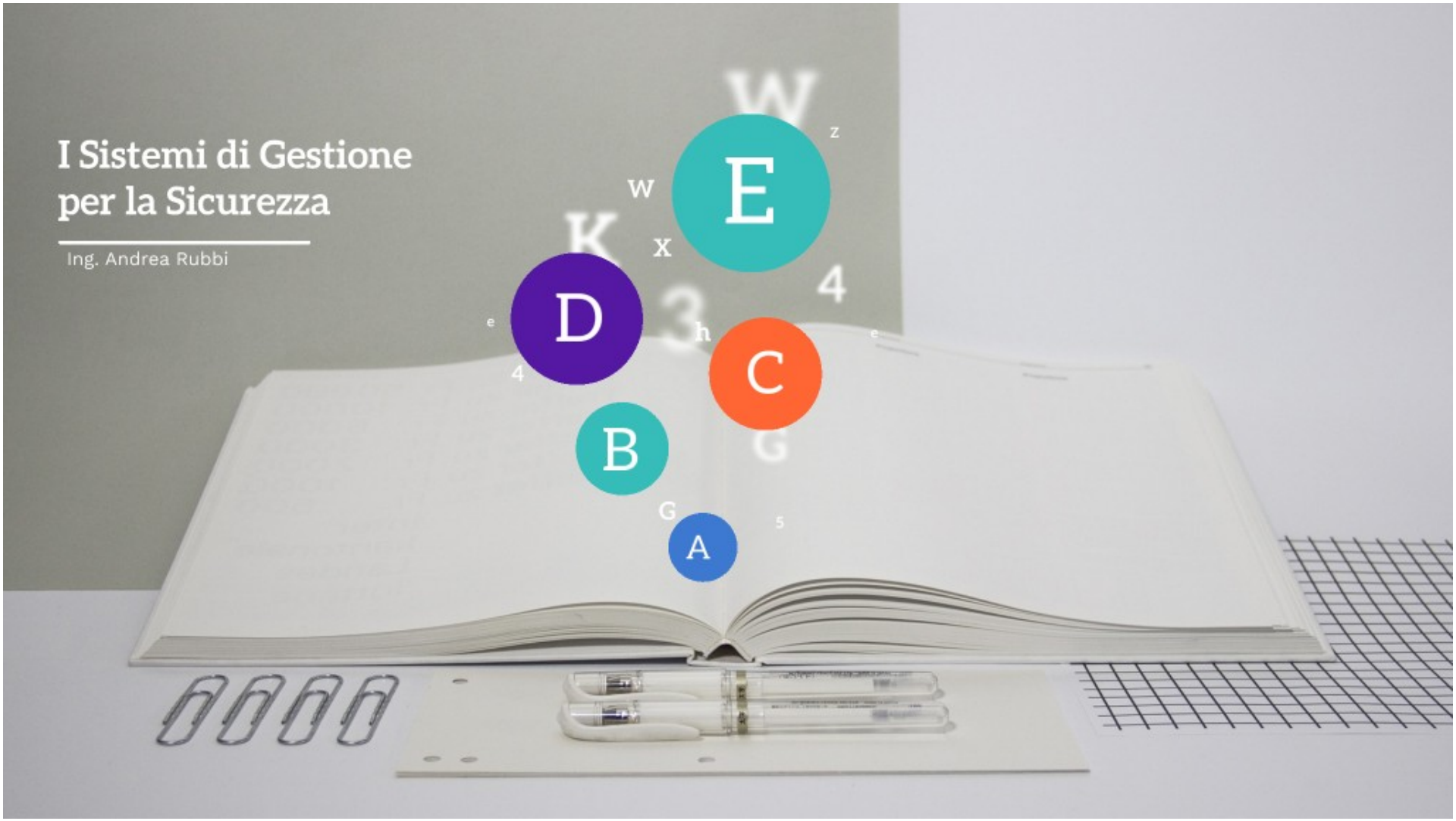
- IL TRATTAMENTO PRESENTA RISCHIO ELEVATO PER INTERESSATI (anche per uso di nuove tecnologie)
- VALUTAZIONE SISTEMATICA E AUTOMATIZZATA COMPRESA PROFILAZIONE, sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici sugli interessati
- TRATTAMENTO SU LARGA SCALA DI CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI (dati sensibili)
- SORVEGLIANZA SISTEMATICA SU LARGA SCALA DI ZONA ACCESSIBILE AL PUBBLICO

Responsabile della protezione dei dati
DPO Data Protection Officer

Nomina obbligatoria nei seguenti casi:

- il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!
(e la pazienza....)


I Sistemi di Gestione
per la Sicurezza
Ing. Andrea Rubbi
E
D
C
B
A